

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il 2 dicembre 2022 alle ore 10;30, convocata dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, l'Assemblea dei Sindaci si è riunita per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art.31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti (in proprio o per delega) nel corso della trattazione dell'argomento, n. 35 membri su 47, assenti n. 12.

In particolare risultano in aula (#) o in videoconferenza:

BARTOLACELLI CLAUDIO (Serramazzoni)	P	MENANI GIANFRANCESCO (Sassuolo) **	P
BELLELLI ALBERTO (Carpi)	P	MESCHIARI TANIA (Bomporto)	P
BONUCCHI LEANDRO (Montecreto)	A	MURATORI EMILIA (Vignola)	P
BORGHI SAURO (San Prospero)	A	MUZZARELLI GIAN CARLO (Modena)	P
BRAGLIA FABIO (Palagano)	P	MUZZARELLI STEFANO (Fanano)	P
CALCIOLARI ALBERTO (Medolla)	P	NANNETTI FEDERICA (Nonantola)	P
CAPELLI ORESTE (Frassinoro)	A	NIZZI ALESSIO (Fiumalbo)	A
CASARI CARLO (San Possidonio)	P	PALADINI MAURIZIO (Montefiorino)	P
CONTRI DANIELA (Riolunato)	A	PARADISI MASSIMO (Castelnuovo R.)	P
COSTANTINI UMBERTO (Spilamberto)	P	PASINI GIAN BATTISTA (Lama Mocogno)	A
COSTI MARIA (Formigine)	P	POLETTI CLAUDIO (Finale Emilia)	P
DELUCA MATTEO (Montese)	A	PRANDINI LUCA (Concordia s.S.)	P
DIACCI ENRICO (Novi di Modena)	P	REBECCHI MAURIZIA (Ravarino)	P
FANTINI MAURO (Prignano s.S.)	P	ROPA FEDERICO (Zocca)	A
FERRONI CORRADO (Pievepelago)	A	SILVESTRI FRANCESCA (Bastiglia)	P
FRANCESCHINI FABIO (Castelvetro)	P	SOLOMITA ROBERTO (Soliera)	P
GALLI GIOVANNI (Marano s.P.)	P	TAGLIAVINI ENRICO (Savignano)	P
GARGANO GIOVANNI (Castelfranco E)	P	TOMEI GIAN DOMENICO (Polinago)	P
GOLDONI MICHELE (San Felice s.P.)*	P	TOSI FRANCESCO (Fiorano Modenese)	P
GRECO ALBERTO (Mirandola)	P	VENTURELLI DAVIDE (Pavullo n. F.)	A
GUERZONI PAOLA (Campogalliano)	A	ZANIBONI MONJA (Camposanto)	P
LAGAZZI IACOPO (Guiglia)	P	ZIRONI LUIGI (Maranello)	P
LUPPI LISA (Cavezzo)	A	ZUFFI FRANCESCO (San Cesario s.P)	P
MAGNANI FABIO (Sestola)	P		

* E' presente l'Assessora Elettra Carrozzino

** E' presente il Vice Sindaco Alessandro Lucenti

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 9
PRESENTAZIONE DELLE CONSIGLIERE DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI MODENA:
RUOLO E ATTIVITA'

Oggetto: PRESENTAZIONE DELLE CONSIGLIERE DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI MODENA: RUOLO E ATTIVITA'

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente argomento:

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Abbiamo tre comunicazioni. La prima della Dottoressa Gambarini in merito alla presentazione delle Consigliere di Parità della Provincia di Modena, ruolo e attività, in modo da mettere a conoscenza tutti i Sindaci dell'attività svolta. Abbiamo fatto nei giorni scorsi gli incontri con i dipendenti della Provincia e oggi volevamo presentare le Consigliere di Parità ai Sindaci. Prego Dottoressa Gambarini,

GAMBARINI PATRIZIA – Dirigente dell’Ente

Grazie Presidente. Su quanto già detto e anticipato dal Presidente, come voi sapete, una delle funzioni fondamentali della Provincia di Modena, come di tutte peraltro le Province perché è stabilito dalla Legge 56/2014, sono le Pari Opportunità. Le Consigliere di Parità sono state nominate nel marzo del 2020 e, nonostante il periodo molto difficile che abbiamo vissuto in questi due anni, hanno lavorato senza sosta e con assoluta continuità, in quanto le parità, le opportunità di parità, lo sviluppo di quelle che sono le problematiche connesse alle parità, sono fondamentali soprattutto nell'ambito lavorativo. Abbiamo pensato, passato il momento dell'emergenza sanitaria, di presentare le persone che appunto svolgono questo ruolo e sono state nominate a partire dal marzo 2020, perché proprio diano esse stesse contezza di quello che il loro ruolo, anche se in modo sintetico, per naturalmente una diffusione ed una condivisione della cultura e della parità a livello provinciale. Come ha anticipato il Presidente, proprio nel mese di novembre abbiamo presentato a tutti i dipendenti della Provincia di Modena le Consigliere, e devo dire che il primo intervento che si è sviluppato il 9 novembre, ha visto anche la registrazione dell'intervento, in modo da poterlo poi condividere sul sito della Provincia di Modena. Infatti se siete interessati, o comunque i dipendenti di tutti gli Enti Locali dovessero essere interessati, possono scaricare questa presentazione che sicuramente è stata più ampia ed estesa rispetto a quella che oggi faremo in questa sede, perché ovviamente il 9 e il 16 novembre l'abbiamo rivolta a tutti i dipendenti indipendentemente, ma qui ci rivolgiamo ad un pubblico selezionato, siete cioè i Sindaci, gli amministratori locali. Quindi diamo per scontato l'acquisizione di una serie di informazioni che vogliamo comunque mettere a sistema e precisare ulteriormente. Allora cedo la parola immediatamente alla Dottoressa Moscardino, che è la Consigliera di parità della Provincia di Modena, mentre Caputo Laura è la Consigliera supplente della Provincia di Modena. Alla Dottoressa Moscardino la parola, grazie.

MOSCARDINO VALERIA – Consigliera di Parità effettiva della Provincia

Buongiorno a tutti, buongiorno egregio Presidente, buongiorno Sindaci, grazie Patrizia di questa presentazione. Innanzitutto mi presento. Il mio nome è Valeria Moscardino, sono la Consigliera Effettiva. Che cosa mi distingue dall'Avvocato Caputo? Il fatto che chiaramente la responsabilità legale dell'ufficio dipende da me, e in teoria la supplente può lavorare solo ed esclusivamente su mia delega. Per chi non lo sapesse, ma questo ha poca importanza, io non sono di Modena, anche se ho partecipato al bando perché amo il vostro territorio, lo trovo davvero molto ricco. Sono di origini per metà mantovane. Attualmente sono, a partire dal

2006 il mio primo incarico è quello di essere un Ispettore del lavoro ed ecco perché sono stata scelta per questo compito come Consigliera, visto che una delle principali caratteristiche non è tanto la residenza territoriale, quanto piuttosto l'esperienza pluriennale in materia di lavoro. Come diceva Patrizia giustamente, noi siamo state nominate in piena pandemia. Il Decreto di nomina del Ministro del Lavoro e delle Pari Opportunità, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, è stato siglato il 2 marzo 2020. Di fatto siamo entrate in ruolo appena è stato possibile anche una presenza fisica, quindi nel maggio del 2020. E solo da maggio a dicembre 2020, per parlarvi di qualche numero, abbiamo trattato una decina di casi, che purtroppo stanno aumentando, ci sono. Non vi posso dare numeri di quelli che sono in corso, ma tenete presente che solo nell'agosto del 2021 abbiamo avuto quattro casi, uno trattato proprio a ridosso del ferragosto, quindi una problematica insorta tra il 14 e il 16 agosto 2021. Si sono presentati a noi finora nell'arco di questi due anni solamente donne, se non due casi di uomini che hanno chiesto informazioni, uno per quanto riguardava la disoccupazione, l'inserimento lavorativo in caso di conclamate disabilità; un altro per quanto riguardava informazioni sulla differenziazione del reddito di cittadinanza e di altre retribuzione e contribuzione assistenziali. Si sono presentati a noi delle persone chiaramente in difficoltà, che ritenevano di aver subito discriminazioni o nell'accesso al lavoro, o nelle modalità di assunzione, o nel trattamento retributivo, piuttosto che nella loro qualificazione professionale. Questo è proprio l'ambito in cui lavorano le Consigliere. Voi sapete che il ruolo della Consigliera è stato istituzionalizzato con una Legge nel 1991 e poi con un ampliamento di poteri nel 2006. Il nostro obiettivo qual è? Quello della tutela e il diritto all'uguaglianza sul posto di lavoro senza discriminazioni che riguardino soprattutto il sesso. Nell'esercizio delle nostre funzioni, noi siamo dei pubblici ufficiali, quindi qualora venissimo a sapere, avessimo notizia di presunti reati, abbiamo un obbligo immediato di informazione alla Procura e quindi agli Organi competenti. Siamo nominate dal Ministro su proposta della Provincia, quindi della Commissione che ci ha individuato con un bando; duriamo in carica quattro anni e al termine di questi quattro anni, se il lavoro è stato svolto secondo la Commissione provinciale degnamente, ci potrebbe essere una riconferma fiduciaria oppure si andrà a nuovo bando. Di che cosa ci occupiamo nello specifico lo sapete, però mi piace ricordarlo anche perché Modena, essendo tra l'altro divisa in vari settori di tipo industriale, è un territorio molto, molto, molto delicato, che spazia dalla metalmeccanica, piuttosto che al tessile, piuttosto che alla ceramica, e quindi ogni volta dobbiamo mettere in gioco sia conoscenze professionali, che soprattutto una grande sensibilità, perché tutti gli ingranaggi del sistema del Codice di Pari Opportunità ci portano a controllare quelle che sono tutele occupazionali, quelle che sono tutele fisiche intendendo, soprattutto dopo la Convenzione OIL 190, psicofisiche, la tutela familiare, quindi controllando l'esecutività del benessere all'interno di un'azienda personale, controllando anche i tempi di conciliazione di vita, quelli che vengono definiti i tempi di conciliazione di vita, e poi chiaramente controlliamo la tutela di tipo economica, quindi un adeguato sostegno che sia meritevole e corrispondente effettivamente alle prestazioni e all'attività lavorativa. Vi racconto solo un episodio. Noi stiamo seguendo diversi casi. In uno in particolare, che ha richiesto attenzione e sensibilità, noi stesse Consigliere - questo l'ho raccontato sia al Festival della Filosofia quest'anno dove sono stata invitata, che la scorsa settimana all'inaugurazione ad un evento alla biblioteca di Maranello, e saluto il Sindaco e ringrazio ancora per questa opportunità che ci ha dato - noi stesse Consigliere siamo state, durante un nostro intervento, in un certo senso discriminate: si parlava in questi due eventi del significato delle parole e del come possano fare violenza o essere altrettanto discriminatorie che non solo un atto fisico.

Noi abbiamo invitato un datore di lavoro ad un incontro perché una sua lavoratrice si era lamentata, anzi aveva denunciato determinati comportamenti che sono stati accertati, e durante questo incontro durato un'oretta, un'oretta e mezza, l'uso delle parole anche nei nostri confronti è decisamente cambiato: all'inizio siamo state chiamate Consigliere, poi Dottoresse, poi signore, ed evidentemente trovandosi due ragazze forse abbastanza giovani alla fine il datore di lavoro si è permesso di apostrofarci "ragazze". Quindi vedete come anche la sensibilità, la formazione e l'informazione debba passare attraverso un linguaggio; cosa che stiamo cercando di fare. Patrizia prima non lo ha ricordato ma mi fa piacere dirvi che soprattutto questa primavera, e anche la scorsa, abbiamo lavorato tantissimo con le scuole superiori per i ragazzi di terza e quarta delle scuole superiori, per cercare sia di fargli capire come ci si appropria al mercato del lavoro, sia fargli capire come si possono effettivamente, a piccole azioni che passano anche attraverso e soprattutto il linguaggio, cercare di contrastare questi fenomeni che purtroppo ci sono. Sono particolarmente contenta perché, dei tanti casi che stiamo e abbiamo seguito in questi due anni, nessuno è finito in giudizio. Sono stati tutti conclusi con degli accordi in sede sindacale, in cui chiaramente noi rappresentavamo la parte della lavoratrice, nel migliore dei modi, quindi con una ricollocazione solo in un caso con la risoluzione del contratto, ma alla lavoratrice era già stata fatta altro tipo di proposta, altra tipo di attività. Quindi non abbiamo mantenuto quel posto di lavoro, ma siamo riusciti ad inserirla in un contesto sicuramente più consona, più adeguato. Io a questo punto, innanzitutto mi scuso se non l'ho detto prima, ma vi porto i saluti chiaramente anche dell'Avvocata Laura Caputo, che è la Consigliera supplente, che stamattina è impegnata come mamma ad una recita del bimbo, e quindi vi saluta e chiaramente è, come me, a vostra disposizione per qualsiasi tipo di informazione. Ringrazio per tutte le occasioni in cui terrete presente il nostro ufficio e lancio così l'idea che si possa, come diceva giustamente la Dottoressa Gambarini, ancor più concretizzare un qualche evento formativo e informativo, non tanto solo sul nostro ruolo, quanto piuttosto sul che cosa fare per evitare e contrastare le discriminazioni nell'ambito lavorativo. Grazie a tutti per l'attenzione.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie dell'illustrazione e della presentazione del lavoro che ha fatto in questo periodo e della presentazione che è venuta a fare in presenza qui in Provincia ai vari dipendenti. Vorrei dire, perché mi sembra giusto, che è un lavoro di volontariato; non possiamo dire che è volontariato perché un'indennità c'è, ma è pari a poco più di 60 euro per la Consigliera di Parità effettiva, e 30 euro per quella supplente, mensile. Perciò da qui al volontariato, come ho detto, o si ritocca questo importo, altrimenti forse è ancora meglio non dare nulla, perché almeno è volontariato completo. Però insomma volevo ringraziare doppiamente anche perché è un impegno che non è remunerato dal punto di vista professionale. Grazie.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA